

- 4 AGO 2014

acqua ambiente fiumi

N. 11325

Acqua, vento e grandine E poi la chiamano estate

Temporali e fortunali: alberi e pali di luce e telefono abbattuti in mezza provincia Allagamenti e danni. Ad Argenta ponteggio di una casa piegato dalle raffiche.

CODIGORO Piove e ancora piove. E tira vento, tanto forte da abbattere i vecchi pali di legno di Telecom ed Enel in diversi punti della provincia: a Portomaggiore, Ripapersico, Boccaleone, tra Copparo e Jolanda.

Temporali e fortunali in tutta la provincia e anche in città a Ferrara hanno creato i problemi - inaspettati ed indesiderati - che da settimane purtroppo questa estate ci sta regalando. Ad Argenta le forti raffiche di vento hanno abbattuto una impalcatura montata in una casa in costruzione. E per la tanta pioggia dei fortunali che si sono abbattuti, le zone più colpite sono state Codigoro, Portomaggiore, Argenta, Copparo e nel Bondenese una forte grandinata ha dato il colpo di grazia alle colture. Tanti gli allagamenti di strade e case e tantissimo lavoro per i vigili del fuoco dei distaccamenti di Portomaggiore, Codigoro e Ferrara.

A Codigoro, un' ora abbondante di pioggia, quasi un muro, accompagnata da fulmini temporali: strade e cantine allagate, fogne intasate, prati e giardini trasformati in piscine, infiltrazioni d'acqua e campagne diventate acquitrini. L'acquazzone dalle 15.30 alle 17 ha infierito sulle abitazioni che si sono ritrovate con l'acqua alta in giardino e in cantine e garage. Le zone più colpite a Codigoro nei pressi di viale della Resistenza, via Sacco e Vanzetti, don Ferroni, Di Vittorio e strade vicine per alcuni interminabili minuti si sono trasformate in bassi torrenti.

Impossibile riuscire a comunicare con i vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro che hanno risposto a decine e decine di richieste di soccorso per allagamenti non solo in paese, ma anche nelle zone limitrofe.

Nell'Argentano non è andato meglio: non si registrano gravi allagamenti se non in garage, ma il vento forte ha abbattuto un lato di un'impalcatura di una casa in costruzione in via Dosso Dossi, ad Argenta.

Il ponteggio si è appoggiato alla gru, pertanto la polizia municipale per il pericolo incombente per la sicurezza ed impedire che il ponteggio cadendo potesse fare altri danni e creare problemi più seri, ha fatto intervenire i tecnici di Soelia, che hanno transennato la via.

Disagi e problemi ad Argenta anche in via Vinarola, dove il forte vento ha alzato la copertura del tetto della sede del Pd di Argenta: sono cadute diverse tegole per la strada e dunque per questione di sicurezza è stata chiusa al traffico anche questa strada.



Oltre **acqua** e vento, tanta grandine: nel Bondenese, nella fascia a ridosso del Mantovano, da Gavello a Stellata. E anche nel Portuense e a Porto Garibaldi. La pioggia intensa ha causato problemi anche a Portomaggiore, con alcuni allagamenti di vie e del sottopasso.

Ma l' **emergenza** maggiore è stata quella dei pali di Enel e Telecom abbattuti: a Portomaggiore in via Linaroli, tra Copparo e Jolanda in località Crispa, in via Alta, a Ripapersico in via del Gombo e a Boccaleone in via Filese.

Gran lavoro dunque anche per le squadre di pronto intervento di Telecom e Enel che per tutto il pomeriggio hanno riattivato le linee interrotte.

6 milioni di italiani vivono in zone a rischio

il geologo.

In Italia «6 milioni di persone vivono in zone ad alto rischio idrogeologico e 1.260.000 sono gli edifici a rischio frane e alluvioni. Tra questi ci sono 6.122 scuole e ben 531 ospedali. Quanto al Veneto sono 525.000 le persone che risiedono in aree ad elevato rischio idrogeologico».

Così Vittorio D' Oriano, vice presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, a proposito della bomba d' acqua che ha devastato il Trevigiano. «In Italia - aggiunge - continuiamo a impermeabilizzare e a far perdere ai nostri terreni la loro capacità di ritenzione idrica, con le conseguenti, immense difficoltà di dover gestire quantitativi sempre maggiori di acqua che non può più infiltrarsi.

Non è un caso se ad ogni pioggia intensa larghe parti del nostro territorio si allagano». Per l' esperto ne deriva «che quei paradigmi che stavano alla base dell' espansione e della trasformazione urbana non sono più validi, per cui è necessario modificare, ed in modo radicale, le politiche per il territorio, secondo un approccio che non deve più mantenere distinte le scelte urbanistiche da quelle ambientali». D' Oriano critica poi le nuove norme in discussione in Parlamento per la difesa del suolo: «Lasciano davvero molto a desiderare come se negli ultimi decenni non si siano fatti passi in avanti nella comprensione e nella gestione dei fenomeni di dissesto nell' accezione più ampia», aggiunge D' Oriano sostenendo che non è più tempo di rassegnarsi a seppellire i morti.

4 | Attualità

LA NUOVA FERRARA 4 AGOSTO 2014

Partono subito 570 cantieri anti dissesto

L'esecutivo: «Non faremo i nodi delle emergenze». «Liberati» 1,1 miliardi di fondi, il cordoglio del presidente Napolitano



6 milioni di italiani vivono in zone a rischio

Non sono a digiuno, nel Paese, le zone a rischio idrogeologico e della frana. Ma i nodi delle emergenze non si liberano subito. Il presidente Napolitano ha detto che non si farà il nodo delle emergenze. Il governo ha detto che non si farà il nodo delle emergenze. Il governo ha detto che non si farà il nodo delle emergenze.

«Pinochet meglio di Napolitano e Renzi»
Beppe Grillo è sicuro che si andrà al voto anticipato, rompe il dialogo e torna ad attaccare il governo

CONTI PUBBLICI
Governo a caccia risorse, esclusa manovra

MARCO PANIELLA
«Due tumori e faccio sciopero della sete»



acqua ambiente fiumi

Maltempo: strade allagate, cittadini furiosi

Codigoro e Portomaggiore sono i comuni più colpiti dal violento fortunale.

ANCORA un fortunale violento, ieri alle 17, ancora allagamenti e cittadini infuriati. La pioggia ha picchiato duro a Codigoro, ma anche a Portomaggiore, Ripapersico e Boccaleone dove il forte vento che accompagnava la pioggia battente ha fatto? strage' di palio della Telecom e della pubblica illuminazione. A Codigoro, in alcune vie, l'acqua arrivava a metà polpaccio e ai residenti è scappata la pazienza: «Non è un paese civile quello dove basta un acquazzone un pò più intenso del solito perché la strada si allaghi e l'acqua entri nelle nostre case». È il ritornello degli abitanti di via Don Ferroni, dove il nubifragio ha allagato completamente la strada che poi è entrata al piano terra delle abitazioni che si affacciano.

LA VICINA via Trieste si è salvata per miracolo, ma è davvero preoccupante vedere le fogne trasformate in fontane con l'acqua che anziché scendere gorgogliava.

«Non ne possiamo più di finire allagati ogni volta che piove più intensamente del solito - dice una residente in via Trieste - lo scorso anno con mio fratello ho tolto tutte le foglie dalle fogne, ma non dovevo farlo io». «Paghiamo la tassa di scolo al Consorzio - aggiunge l'uomo con gli stivali a mollo nella strada allagata - e poi quando piove andiamo sotto: cosa paghiamo a fare allora?. Non sarebbe più giusto che ci risarcissero per un servizio che di fatto non funziona?». Non è andata meglio nel Portuense dove il forte vento ha abbattuto i pali del telefono: in via Linaroli, a Ripapersico (via del Gombio) a Boccaleone (via Celese). le squadre dei tecnici avviate dai vigili del fuoco, si sono messe al lavoro verso sera.

IN VIA Toscana, sempre a Portomaggiore, un grosso ramo ha divelto i fili della pubblica illuminazione; danni anche a Festissima, la Festa del Pd, dove un vortice d'aria ha divelto uno dei fabbricati provocando danni per circa 3000 euro. Ma non è finita perché allagamenti si sono verificati tra via Sole e via Guinea e anche in viale Cesare Battisti. E sono? piovute? lamentale anche sulla pagina Facebook del sindaco Nicola Minarelli dove i cittadini esasperati dagli allagamenti hanno puntato l'indice contro le cadutoie sporche e la rete fognaria che in più di un'occasione si è dimostrata non in grado di smaltire la quantità d'acqua caduta. Palo della Telecom abbattuto anche in località La Crispa, tra Copparo e Jolanda; mentre a Gavello un grosso albero caduto su via fruttarola ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco volontari di Bondeno.

Al lavoro i colleghi di Copparo e i vigili del fuoco di Portomaggiore.



«Non è un paese civile quello dove basta un acquazzone un pò più intenso del solito perché la strada si allaghi e l'acqua entri nelle nostre case». È il ritornello degli abitanti di via Don Ferroni, dove il nubifragio ha allagato completamente la strada che poi è entrata al piano terra delle abitazioni che si affacciano.

LA VICINA via Trieste si è salvata per miracolo, ma è davvero preoccupante vedere le fogne trasformate in fontane con l'acqua che anziché scendere gorgogliava.

«Non ne possiamo più di finire allagati ogni volta che piove più intensamente del solito - dice una residente in via Trieste - lo scorso anno con mio fratello ho tolto tutte le foglie dalle fogne, ma non dovevo farlo io». «Paghiamo la tassa di scolo al Consorzio - aggiunge l'uomo con gli stivali a mollo nella strada allagata - e poi quando piove andiamo sotto: cosa paghiamo a fare allora?. Non sarebbe più giusto che ci risarcissero per un servizio che di fatto non funziona?». Non è andata meglio nel Portuense dove il forte vento ha abbattuto i pali del telefono: in via Linaroli, a Ripapersico (via del Gombio) a Boccaleone (via Celese). le squadre dei tecnici avviate dai vigili del fuoco, si sono messe al lavoro verso sera.

IN VIA Toscana, sempre a Portomaggiore, un grosso ramo ha divelto i fili della pubblica illuminazione; danni anche a Festissima, la Festa del Pd, dove un vortice d'aria ha divelto uno dei fabbricati provocando danni per circa 3000 euro. Ma non è finita perché allagamenti si sono verificati tra via Sole e via Guinea e anche in viale Cesare Battisti. E sono? piovute? lamentale anche sulla pagina Facebook del sindaco Nicola Minarelli dove i cittadini esasperati dagli allagamenti hanno puntato l'indice contro le cadutoie sporche e la rete fognaria che in più di un'occasione si è dimostrata non in grado di smaltire la quantità d'acqua caduta. Palo della Telecom abbattuto anche in località La Crispa, tra Copparo e Jolanda; mentre a Gavello un grosso albero caduto su via fruttarola ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco volontari di Bondeno.

Al lavoro i colleghi di Copparo e i vigili del fuoco di Portomaggiore.

I sindaci dell'Unione «L'Europa tuteli anche l'agricoltura»

ARGENTA «L' **agricoltura** rappresenta una voce fondamentale dell' economia emiliano-romagnola e della provincia di Ferrara in modo particolare».

Antonio Fiorentini sindaco di Argenta e presidente dell' Unione Valli e Delizie; Andrea Marchi sindaco di Ostellato e assessore delegato all' **agricoltura** dell' Unione e Nicola Minarelli sindaco di Portomaggiore e vicepresidente dell' Unione, intervengono in merito ai sempre attuali temi dell' **agricoltura**: «Proprio il nostro territorio - scrivono ancora i 3 sindaci - risulta particolarmente vocato per i prodotti orto-frutticoli estivi, fra cui pesche, albicocche e susine; gli attuali **prezzi** al produttore di tale frutta estiva, che si attestano intorno ai 20 centesimi al kg, rischiano di determinare una situazione drammatica per l' economia di questo territorio provinciale, con gravissimi rischi sul fronte occupazionale attuale e di prospettiva.

L' entità infatti di tali **prezzi** al produttore non rendono in alcun modo conveniente la raccolta della frutta con ricadute notevolissime sulle giornate impiegate in **agricoltura** per la raccolta della medesima nonché rendono convenienti investimenti sulla futura raccolta da parte dei frutticoltori, con il rischio concreto di avviare una spirale irreversibile di perdita dell' occupazione e di venuta meno di ettari coltivati a frutteto. Di fronte ad una situazione di tale gravità - proseguono Fiorentini, Marchi e Minarelli - e a prospettive di tale portata, l' Unione dei Comuni Valli e Delizie, con i sindaci (Antonio Fiorentini, Andrea Marchi e Nicola Minarelli; ndr) offrono il loro sostegno alle organizzazioni sindacali di categoria e alle organizzazioni agricole perché la questione sia affrontata e risolta nelle più alte sedi istituzionali, con particolare riferimento all' Unione Europea. È necessario - concludono i 3 primi cittadini - infatti, che l' Europa intervenga in modo deciso attuando tempestive ed urgenti misure di sostegno, che consentano all' **agricoltura** ed alla frutticoltura del territorio di continuare a rappresentare un' importante opportunità lavorativa e di sviluppo economico.

Fin da ora ci dichiariamo disponibili ad ogni iniziativa che le organizzazioni riterranno utili alla definizione della situazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



acqua ambiente fiumi

Il meteo che cambia Un luglio da record per le piogge in città

I dati su temperature e precipitazioni di un' estate anomala Fazzini (Unife): impressionante sequenza di maltempo.

di Massimiliano Fazzini* «Un' estate come questa non la ricordiamo da tempo». È questa una frase ricorrente della gente.

Chiaramente, le sensazioni che riguardano tempo atmosferico e clima sono puramente soggettive, spesso fuorvianti ma in questo caso i numeri confermano inesorabilmente tali sensazioni.

È stato il luglio più perturbato o meglio più instabile dell' ultimo ventennio. Analizzando i dati pluviometrici relativi alla stazione meteorologica di Ferrara, si scopre che nel mese appena terminato sono caduti circa 130 millimetri di **acque** a fronte di una media recente prossima ai 40 mm. Ma quello che più impressiona è la frequenza del numero di giorni piovoso: ben 10, con precipitazioni superiori a 1 millimetro a fronte di una media di circa 4. Dunque, è piovuto un giorno ogni 3 e ciò si può senza alcun dubbio definire "eccezionale". Oltretutto, analizzando i dati degli ultimi anni, si nota che a fronte di precipitazioni mensili intorno alle medie, la stragrande maggioranza degli apporti pluviometrici si verificavano in un solo giorno - spesso caratterizzato da eventi convettivi - e i restanti giorni con precipitazione segnalavano apporti molto bassi. Anche quest' anno, a dire la verità, il 50% circa della cumulata mensile si è concentrato tra il 29 ed il 30 del mese ma in altri tre giorni si sono registrati almeno 10 millimetri di pioggia. Quanto alle temperature, tutti evidenziano che è stato un mese molto fresco e quasi mai si è dovuti ricorrere all' uso del condizionatore. I dati confermano queste evidenze. Il mese si chiude con una temperatura media di circa 23,6°, di circa un grado inferiore alle medie del trentenni o1971-2000 e di 2°C inferiore a quella dell' ultimi decennio. Quello che colpisce maggiormente è la scarsa frequenza dei giorni molto caldi (con massime superiori ai 32°C) -"appena" 6, contro una media di 14 - e delle notti tropicali (solo 5 in centro città. Ma di chi è la colpa o magari il merito di questo luglio mite? Della reiterata assenza dell' anticiclone delle Azzorre che latitando in aperto oceano Atlantico non ci ha mai protetti dal passaggi delle perturbazioni provenienti dall' Atlantico. Ci si è come dire ritrovati in un dominio climatico dinamico piu simile a quello della Francia che della pianura Padana. Certo, le ripercussioni sull' impianto turistico costiero sono stati enormi ma un punto a favore di questa strana

Il meteo che cambia Un luglio da record per le piogge in città
I dati su temperature e precipitazioni di un' estate anomala Fazzini (Unife): impressionante sequenza di maltempo

IL TEMPO A FERRARA NEL MESE DI LUGLIO

Giorno	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Pioggia (mm)
1	28.0	18.0	0.0
2	27.0	17.0	0.0
3	26.0	16.0	0.0
4	25.0	15.0	0.0
5	24.0	14.0	0.0
6	23.0	13.0	0.0
7	22.0	12.0	0.0
8	21.0	11.0	0.0
9	20.0	10.0	0.0
10	19.0	9.0	0.0
11	18.0	8.0	0.0
12	17.0	7.0	0.0
13	16.0	6.0	0.0
14	15.0	5.0	0.0
15	14.0	4.0	0.0
16	13.0	3.0	0.0
17	12.0	2.0	0.0
18	11.0	1.0	0.0
19	10.0	0.0	0.0
20	9.0	-1.0	0.0
21	8.0	-2.0	0.0
22	7.0	-3.0	0.0
23	6.0	-4.0	0.0
24	5.0	-5.0	0.0
25	4.0	-6.0	0.0
26	3.0	-7.0	0.0
27	2.0	-8.0	0.0
28	1.0	-9.0	0.0
29	0.0	-10.0	10.0
30	0.0	-11.0	20.0
31	0.0	-12.0	30.0

DOPO I CARMI DEL DECRETUM SACRATUM
Museo archeologico: +118% è boom di visitatori

IN TANTI IERI A BIOLOGIA NEL 34° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE
Ferrara non dimentica il 2 agosto 1980
Cerimonia anche a Vigevano sulla tomba di Paolo Bianchi, uno degli 85 morti

LEZIONI
L'Italia dei Valori in lizza alle regionali

BENI CULTURALI
Anche firme ferraresi contro il decreto

CURE DENTALI
PER INFO: 334.2355965

ORTO NOVA
Le Specialità
PRIMA VISITA
PREVENTIVO

estate 2014 sta nel risparmi odi energia dovuto allo scarso utilizzo dei climatizzatori.

Infine, relativamente alla polemica molto sentita esistente fra operatori turistici e del campo agricolo e meteorologi, mi sia consentito di sottolineare ciò che affermo da tempo: la meteorologia è una scienza basata sulla teoria del caos e dunque già di per se passibile di errori talora grossolani anche a brevi scale temporali ma se a cio si somma la scarsa professionalità che si ritrova in alcuni siti "meteo commerciali" allora la frittata è fatta. Occorre iniziare ad entrare in una mentalità "globale", in cui il comune piuttosto che l' associazione turistica deve rivolgersi agli enti o ai professionisti che fanno scienza con elevata attendibilità e potranno giustificare eventuali errori in fase previsionale.

*Climatologo di Unife.

BERRA.

Convegno sull' irrigazione delle colture

L' assessorato all' **Agricoltura** del Comune di Berra ha organizzato un incontro dedicato al tema dell' **irrigazione** delle colture erbacee e frutticole. Davanti ad una platea che ha gremito la sala civica in ogni ordine di posti l' assessore all' **Agricoltura** Fabio Galli ha fatto il punto della situazione sui primi punti programmatici della nuova amministrazione. Galli ha poi moderato la serata ricca di temi innovativi: il primo relatore, l' ormai ex assessore all' agricoltura della Provincia di Ferrara Stefano Calderoni ha presentato la nuova applicazione "Ortafè" dedicata alla vendita diretta di prodotti ortofrutticoli. Mediante l' utilizzo di tablet e smartphone si possono mettere in evidenza e far conoscere i prodotti a più utenti, valorizzando in questo modo le aziende agricole. Nel successivo intervento Gioele Chiari, responsabile del Canale Emiliano Romagnolo, ha illustrato il funzionamento del programma "Irrinet" che è il servizio **irrigazione** a disposizione di tutte le aziende agricole dell' Emilia Romagna. È un servizio gratuito che fornisce consigli **irrigui** sul momento di intervento e sui volumi da impiegare per ottenere un prodotto di qualità risparmiando risorse idriche.

Programma che è indispensabile per i nuovi Psr e condizionalità. Per chi fosse interessato il programma è già attivo previa iscrizione al sito www.irriframe.it. Hanno chiuso la serie di interventi i tecnici Mattia Menegatti di Capa Cologna e Alessandro Zago della Fondazione Navarra che hanno presentato i risultati delle sperimentazioni sull' **irrigazione** "a manichetta" del mais spiegando gli aspetti positivi e negativi di questa nuova tecnologia.

La serata si è conclusa dopo più di due ore di dibattito con l' intervento dell' assessore Galli: «Berra - ha evidenziato - vuole accompagnare e facilitare come amministrazione gli imprenditori ad essere pronti e competitivi di fronte ai cambiamenti che le nuove regole ci imporranno». (a.t)



Water4crops: accademici indiani a lezione dal Cer

Il Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo protagonista del progetto internazionale dedicato alle tecniche di risparmio idrico water4crops-professori-indiani-in-visita-al-cer-risparmio-idrico-lug14.jpeg Un momento della visita al Cer nell'ambito del progetto Water4crops Per due giorni il Cer è stato protagonista del progetto internazionale Water4Crops per l'innovazione tecnologica sul risparmio idrico: due professori universitari indiani sono giunti in Italia per apprendere dal Cer gli studi, i risultati e le tecniche, che il Consorzio ha prodotto in questi anni, di grande interesse dal punto di vista dell'innovazione. Il progetto, iniziato nel 2012 e con scadenza nel 2016, mira allo sviluppo di nuove tecnologie irrigue. In particolare si focalizza sul possibile riutilizzo delle acque reflue in agricoltura pur mantenendo alti i livelli qualitativi dei prodotti. Lo studio e la ricerca vengono effettuati in due contesti così diversi, Europa e India, proprio per rintracciare modalità d'irrigazione, nuove tipologie di bio-trattamenti e innovazioni agricole che limitino l'impatto sull'acqua, attraverso un processo di coordinamento e cooperazione. Il Cer da sempre impegnato negli studi sul riutilizzo delle acque reflue e già protagonista dell'importante progetto Safir, è stato oggetto d'interesse internazionale grazie all'attività di ricerca che svolge ed ai risultati di rilievo che continua ad ottenere. La giornata dei due professori universitari è stata ricca di appuntamenti. Dapprima hanno potuto osservare, sul campo, l'impegno concreto del Cer all'interno di questo progetto. Attraverso la visita del campo-mostra dell'azienda Marsili (località Budrio), i due delegati hanno potuto apprendere l'attività e i risultati ottenuti dal Consorzio in questi anni. Proprio a questo proposito sono stati illustrati gli esiti dei progetti sulla coltivazione del pomodoro, sulla fitodepurazione e sull'irrigazione ad energia solare in un'ottica di risparmio, uso efficiente della risorsa idrica e di salvaguardia ambientale. Il Cer lavora su un vasto numero di colture, la maggior parte delle quali è coltivata anche in India. Il lavoro svolto qui è dunque di enorme importanza ed interesse per noi ha affermato il professor Angadi, Ordinario di Agronomia al dipartimento di Scienze Agrarie dell'università di Dharwad, nello stato federato del Karnataka.

AgroNotizie
la novità per l'agricoltura

ECONOMIA E POLITICA AGRICOLTURA FERTILIZZANTI FITESA E DISERBO VIVAIANO E SEMENTI ZOOTECNICA BIOENERGIE

2014
1
AGO
13:00

Water4crops: accademici indiani a lezione dal Cer

Il Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo protagonista del progetto internazionale dedicato alle tecniche di risparmio idrico



Un momento della visita al Cer nell'ambito del progetto Water4crops

Per due giorni il Cer è stato protagonista del progetto internazionale Water4Crops per l'innovazione tecnologica sul risparmio idrico: due professori universitari indiani sono giunti in Italia per apprendere dal Cer gli studi, i risultati e le tecniche, che il Consorzio ha prodotto in questi anni, di grande interesse dal punto di vista dell'innovazione.

Il progetto, iniziato nel 2012 e con scadenza nel 2016, mira allo sviluppo di nuove tecnologie irrigue. In particolare si focalizza sul possibile riutilizzo delle acque reflue in agricoltura pur mantenendo alti i livelli qualitativi dei prodotti.

Lo studio e la ricerca vengono effettuati in due contesti così diversi, Europa e India, proprio per rintracciare modalità d'irrigazione, nuove tipologie di bio-trattamenti e innovazioni agricole che limitino l'impatto sull'acqua, attraverso un processo di coordinamento e cooperazione.

Il Cer da sempre impegnato negli studi sul riutilizzo delle acque reflue e già protagonista dell'importante progetto Safir, è stato oggetto d'interesse internazionale grazie all'attività di ricerca che svolge ed ai risultati di rilievo che continua ad ottenere.

La giornata dei due professori universitari è stata ricca di appuntamenti. Dapprima hanno potuto osservare, sul campo, l'impegno concreto del Cer all'interno di questo progetto. Attraverso la visita del campo-mostra dell'azienda Marsili (località Budrio), i due delegati hanno potuto apprendere l'attività e i risultati ottenuti dal Consorzio in questi anni. Proprio a questo proposito sono stati illustrati gli esiti dei progetti sulla coltivazione del pomodoro, sulla fitodepurazione e sull'irrigazione ad energia solare in un'ottica di risparmio, uso efficiente della risorsa idrica e di salvaguardia ambientale.

Il Cer lavora su un vasto numero di colture, la maggior parte delle quali è coltivata anche in India. Il lavoro svolto qui è dunque di enorme importanza ed interesse per noi ha affermato il professor Angadi, Ordinario di Agronomia al dipartimento di Scienze Agrarie dell'università di Dharwad, nello stato federato del Karnataka.

Fonte: CER - Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo

Tag: INNOVAZIONE RICICLAGGIO ACQUA

* accento al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'informativa sulla privacy

CONSORZIO PRESS LINE
L'agricoltura per me
iscriviti e ricevi la newsletter



Registrati

Non vuoi perdere, email, punti e crediti

* accento al trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate nell'informativa sulla privacy

REGISTRATI ORA

Non collegheremo le tue mail a nessuno

Altri articoli relativi a:

CER - CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLI

acqua ambiente fiumi

Il Po in piena anche in agosto

Dopo le forti piogge si stanno raggiungendo livelli fuori scala per l'estate, ma non preoccupanti.

SALVATONICA Dopo le piene invernali, arriva anche la piena d'agosto. È quello che sta accadendo lungo il corso del Po, con il livello del grande fiume alzarsi sensibilmente in queste.

Una piena d'agosto che, seppur non stia creando alcun tipo di problema, ha ben pochi riscontri storici: questo è il mese in cui gli abitanti dei paesi rivieraschi - in anni lontani ma non solo - si riversavano sulle spiagge lasciate dal fiume ed è il mese delle secche e della siccità di appena un paio d'anni fa. D'altra parte dopo i forti e continui temporali dei giorni scorsi, tutto il centro nord si è trovato in situazioni di disagio, e per via delle vere e proprie "bombe d'acqua" che si sono rovesciate su tutto il territorio, sono stati provocati anche parecchi danni ambientali. E il Ferrarese non è stata certo ultimo in questo quadro, anzi è stato "sommerso" da una vera e propria ondata di pioggia. Logico quindi l'innalzamento del livello del fiume: quasi mezzo metro a Pontelagoscuro dalla mezzanotte alle 16.30 di ieri. Portate e livelli, quelli rilevate in queste ore dall'**Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po)** decisamente fuori scala, e comunque molto lontane dalle quote del periodo, anzi, si dice che "a memoria d'uomo" non si ricordi niente del genere. Nello scorso mese sono state registrate due piene del corso d'acqua, il che desta una certa curiosità trattandosi di un dato anomalo per il mese di luglio, che di solito è abbastanza asciutto, infatti le piene avvengono normalmente e statisticamente nei mesi primaverili e autunnali. Gli esperti tengono comunque a sottolineare lo stato di assoluta **sicurezza** in cui si trova il fiume, con la piena che non dovrebbe raggiungere livelli preoccupanti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

PORTOMAGGIORE.

«Il quartiere del centro sportivo è allagato» Badolato interroga

LA zona attorno al centro sportivo ?Davide Zardi?, a ridosso della piscina comunale, nel popoloso quartiere residenziale 'africano', è andata sott' acqua nel periodo delle piogge intense di questo pazzo luglio. Del disagio e dell' insofferenza dei residenti si è fatto interprete Roberto Badolato, capogruppo di ? Per Portomaggiore?, che ha scritto all' ufficio tecnico del comune di Portomaggiore e al sindaco Nicola Minarelli segnalando le criticità emerse nel territorio. «I cittadini hanno segnalato la situazione di sofferenza dell' area sportiva e delle vie adiacenti ? denuncia il capogruppo Badolato ? a causa del perdurare del carente deflusso delle acque piovane, come verificatosi queste settimane a causa dell' intasamento di numerose caditoie a seguito delle foglie e altro materiale che puntualmente resta abbandonato su marciapiedi e strade». Secondo il consigliere comunale di opposizione, c' è anche «scarsa manutenzione dei parchi di quest' area, dove da mesi si aspettano interventi di sistemazione di alberi e siepi.

Nel quartiere 'africano' inoltre resta problematica la situazione viaria che si crea ad ogni piovasco in via Etiopia, dove in prossimità dell' incrocio con via Mazzini l' acqua ristagna a causa di un avvallamento della strada».

E conclude chiedendo di «procedere a un urgente controllo sul luogo dell' avvallamento, al fine di accertarne le cause e l' eventuale sistemazione a tutela della sicurezza dei cittadini».

f. v.

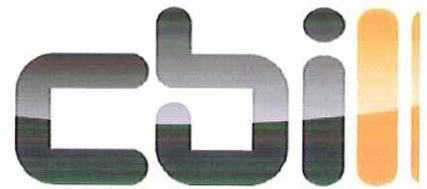
Banche: con CBILL pagamento delle bollette in multicanalità

Nella sola fase di sperimentazione, la metà delle banche italiane ha già aderito al servizio. Registrate più di 19 mila operazioni per circa 2 milioni di euro. Grazie alla completa digitalizzazione delle bollette, ridotto ogni anno il consumo di carta (-12.600 tonnellate) e le emissioni di anidride carbonica (-21.420 tonnellate) Da oggi grazie al Servizio CBILL messo a punto dal **Consorzio CBI**, oltre 9 milioni di famiglie e imprese che dispongono di un conto online presso una delle banche che già offrono il servizio potranno consultare e pagare bollette e fatture anche via internet. Il CBILL, infatti, è già disponibile presso il 49,7% delle banche italiane (per numero di sportelli) che hanno scelto di aderire al nuovo servizio già nella fase di sperimentazione, avviata nel primo semestre di quest' anno. In questo primo periodo, sono state registrate oltre 19 mila operazioni per un controvalore di circa 2 milioni di euro. Gli attuali servizi di home banking consentono ai clienti di pagare online solo le bollette delle aziende e delle pubbliche amministrazioni che hanno sottoscritto specifici accordi con la singola banca. Grazie al CBILL, invece, è sufficiente che l' azienda o l' amministrazione fatturatrice abbia adottato il servizio per consentire a chiunque disponga di un conto online di consultare e pagare le bollette attraverso tutti i canali messi a disposizione dalla sua banca: PC, tablet, smartphone e sportello automatico. "Per milioni di famiglie e imprese italiane - ha detto il Direttore Generale del **Consorzio CBI**, Liliana Fratini Passi - questo significa risparmiare tempo e denaro. Per il Sistema-Paese, invece, la totale digitalizzazione delle bollette vuol dire anche contribuire alle politiche di sostenibilità ambientale riducendo ogni anno il consumo di carta di circa 12.600 tonnellate e le emissioni di anidride carbonica derivanti dai processi di produzione e invio delle bollette di circa 21.420 tonnellate". L' elenco completo delle banche e delle aziende che hanno già aderito al servizio CBILL è disponibili sul sito www.cbill.it. Tra i grandi fatturatori pubblici e privati, troviamo ENEL Energia, ENEL Servizio Elettrico, l' Azienda USL 8 Arezzo e il **Consorzio della Bonifica Renana**. Ed è solo l' inizio visto che già nelle prossime settimane è prevista l' adesione di altre aziende e pubbliche amministrazioni centrali e locali che emettono bollettini di pagamento a fronte di prestazioni e servizi.



BREAKING NEWS Visa conferma il lancio del digital wallet V.me by Visa in ott.

Banche: con CBILL pagamento delle bollette in multicanalità



Redazione Data Manager Online - 1 agosto 2014

Nella sola fase di sperimentazione, la metà delle banche italiane ha già aderito al servizio. Registrate più di 19 mila operazioni per circa 2 milioni di euro. Grazie alla completa digitalizzazione delle bollette, ridotto ogni anno il consumo di carta (-12.600 tonnellate) e le emissioni di anidride carbonica (-21.420 tonnellate)

Da oggi, grazie al Servizio CBILL messo a punto dal **Consorzio CBI**, oltre 9 milioni di famiglie e imprese che dispongono di un conto online presso una delle banche che già offrono il servizio potranno consultare e pagare bollette e fatture anche via internet. Il CBILL, infatti, è già disponibile presso il 49,7% delle banche italiane (per numero di sportelli) che hanno scelto di aderire al nuovo servizio già nella fase di sperimentazione, avviata nel primo semestre di quest' anno. In questo primo periodo, sono state registrate oltre 19 mila operazioni per un controvalore di circa 2 milioni di euro.

Gli attuali servizi di home banking consentono ai clienti di pagare online solo le bollette delle aziende e delle pubbliche amministrazioni che hanno sottoscritto specifici accordi con la singola banca. Grazie al CBILL, invece, è sufficiente che l' azienda o l' amministrazione fatturatrice abbia adottato il servizio per consentire a chiunque disponga di un conto online di consultare e pagare le bollette attraverso tutti i canali messi a disposizione dalla sua

di Redazione Data Manager Online